

COMUNE DI QUADRELLE - c\_h097

Prot: 1212 | Data & Ora: 26/06/2017 16.49 | Tipologia: Ingresso

Mittenti: PREFETTURA DI AVELLINO;

Oggetto: Organizzazione pubbliche manifestazioni ed eventi



UCC/V.V.W  
A  
J. Carr



*Prefettura di Avellino*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Ufficio di Gabinetto*

Prot.n. 24431/12.B.1/AREA I

li, 22 giugno 2017

AI SIGG.RI SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA  
= LORO SEDI =

e, per conoscenza

AL SIG. QUESTORE =AVELLINO=

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI  
=AVELLINO=

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE  
GUARDIA DI FINANZA =AVELLINO=

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE  
VIGILI DEL FUOCO =AVELLINO=

**OGGETTO: Organizzazione pubbliche manifestazioni ed eventi –**

Si fa seguito a precedente circolare di questo ufficio pari numero ed oggetto del 12 giugno 2017. Al riguardo, si rende noto che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile del Ministero dell' Interno, con circolare n. del 19 giugno u.s., ha fornito ulteriori indicazioni in merito ai dispositivi di sicurezza a tutela della pubblica incolumità (safety) da porre in essere, in occasione delle pubbliche manifestazioni.

E' stato chiarito che il vigente quadro normativo fa emergere che ogni singolo evento pubblico necessita di una valutazione ad hoc del quadro complessivo dei rischi, secondo un modello flessibile di "safety" che possa trovare applicazione sia in caso di manifestazioni di tipo statico che per quelle di tipo dinamico.

Va precisato che, ai fini dell' individuazione delle misure di "safety" da applicare ai singoli eventi occorre far riferimento, in prima istanza, al quadro normativo che regola



# Prefettura di Avellino

Ufficio Territoriale del Governo

Ufficio di Gabinetto

l'attività delle Commissioni comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, di cui agli artt.69 e 80. del TULPS e 141 del Regolamento di esecuzione.

Da tale normativa di settore – costituita principalmente dai decreti del Ministero dell' Interno del 18 marzo e 19 agosto 1996 – sarà possibile, ad esempio, desumere:

a) i parametri numerici in base ai quali definire il massimo affollamento consentito nei luoghi di concentrazione del pubblico;

b) le modalità di distribuzione e di sistemazione del pubblico nelle aree ad esso riservate, principalmente per le manifestazioni di carattere statico, per il cui regolare svolgimento potrà farsi ricorso anche ad un adeguato servizio di stewarding ;

c) il corretto dimensionamento delle vie di esodo che dovranno essere facilmente individuabili e comunicate preventivamente al pubblico, anche con mezzi di diffusione audiovisiva, come, peraltro raccomandato dalla direttiva del 7 giugno u.s. .

Tale sistema di disposizioni deve costituire un utile parametro valutativo anche per le gli eventi o manifestazioni per cui non è prevista l'attivazione delle predette Commissioni.

Al riguardo, si invitano le SS.LL. a dotarsi di una pianificazione di emergenza, assicurata dall' organizzatore, che individui, per ciascun evento, misure e dispositivi di "safety" adeguati ai fattori di vulnerabilità del caso concreto, non legati necessariamente al solo numero delle persone presenti.

Qualora, in base all' esperienza, si debbano affrontare situazioni di sovraffollamento particolarmente rischiose per l'incolumità pubblica o che possano presentare l'ulteriore profilo di rischio determinato dalla propagazione di effetti di panico collegati al verificarsi di eventi imprevedibili di carattere antropico o naturale , dovrà essere valutata l'opportunità di potenziare, laddove già previsto, il servizio di vigilanza antincendio, anche integrato da professionalità specifiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ovvero di raccomandare all' organizzatore di richiederne la presenza, ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. 8 marzo 2006,n. 139.

Al riguardo si pregano le SS.LL. di far pervenire una puntuale programmazione delle pubbliche manifestazioni previste nel corso dell' anno e comunque accertarsi che per l'organizzazione di ogni singolo evento sia assicurata la documentazione richiamata a tutela della sicurezza, che dovrà essere trasmessa agli organi di Polizia con congruo anticipo rispetto alla data fissata per la stessa.

Nel sottolineare la necessità di una puntuale applicazione delle disposizioni in oggetto, si fa riserva di far tenere eventuali ulteriori indicazioni al riguardo

Il PREFETTO  
(Sessa)

h